

PROVINCIA di Pesaro e Urbino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Mora

Dott. Romolo Baroni

Dott. Antonio Iura

Provincia di Pesaro e Urbino

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 12 del 9/10/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017, della Provincia di Pesaro e Urbino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 9 ottobre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to dott. Mora Fabio

F.to dott. Baroni Romolo

F.to dott. Antonio Iura

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
Gestione dell'esercizio 2016.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017.....	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE.....	27
Spese di personale.....	28
Contenimento della spesa pubblica.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	32
Fondi accantonamento per spese potenziali.....	33
Fondi di riserva di competenza	34
Fondo di riserva di cassa.....	35
ORGANISMI PARTECIPATI	35
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	39
INDEBITAMENTO.....	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	42
CONCLUSIONI.....	44

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione della Provincia di Pesaro e Urbino nominato con delibera consiliare n. 15 del 22/06/2015;

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, adottato dal Consiglio Provinciale in data 29/09/2017 con delibera n. 19, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio considerato nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'esercizio considerato nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per l'anno considerato nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per l'anno considerato nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (Megas Net Spa e Valore Immobiliare Srl); tali documenti contabili risultano integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, per cui ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) deliberazioni della Giunta Provinciale di approvazione delle tariffe aliquote e imposte: I.P.T. - Imposta Provinciale di Trascrizione conferma dell'aliquota 2008 (deliberazione G.P. n-434 del 07/12/2007); Cosap – Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e imposta sulla pubblicità conferma della tariffa 2007 (deliberazione G.P. n. 359 del 27/10/2006) che si intendono confermate anche per l'esercizio in corso;

- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

– necessari per l'espressione del parere:

- m) il documento unico di programmazione (DUP) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 13 del 29/06/2017 e la nota di aggiornamento dello stesso predisposta a norma [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#);
- n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 contenuto nella nota di aggiornamento al DUP](#);
- o) il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#) contenuto nel DUP;
- p) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008) contenute nella nota di aggiornamento al DUP;
- q) Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#) contenuto nel DUP;
- r) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#);
- s) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))
- t) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#), contenuti nella nota integrativa;
- u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#), contenuti nella nota integrativa;
- v) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

non messo a disposizione, in quanto risulta in corso di predisposizione dal servizio amministrativo-ambiente facente capo al dirigente dott. Andrea Pachiarotti, il decreto presidenziale di governo di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 26/09/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2016 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha redatto il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 previsto dall'art. 151, comma 8, del TUEL secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la cui scadenza era prevista il 30/09/2017. Infatti data 29/09/2017 è stato approvato con deliberazione n.20 del Consiglio Provinciale il bilancio consolidato 2016, unitamente a quello dell'esercizio 2015 che non era stato ancora redatto.

L'art.18, comma 1, lett. a) del D.L. 50/2017, convertito con L. 96/2017, ha consentito alle province per l'esercizio finanziario 2017 di predisporre il **bilancio di previsione per la sola annualità 2017**. Mentre il Decreto del Ministero dell'Interno del 30/03/2017 ha differito per le province il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 dapprima al 30/06/2017 ed in seguito il Decreto del Ministero dell'Interno del 07/07/2017 lo ha differito al 30/09/2017.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7 del 28/04/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.5 in data 21/04/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare; sono stati infatti riconosciuti o solo segnalati ma finanziati debiti fuori bilancio nel corso del 2016;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	26.177.457,51	25.450.549,81	13.065.269,88
di cui:			
a) Fondi accantonati	1.172.052,91	2.441.617,08	3.094.443,30
b) Fondi vincolati	14.694.496,47	11.095.403,02	7.498.806,77
c) Fondi destinati ad investimento	8.833.140,75	11.451.133,34	2.092.198,36
d) Fondi liberi	1.477.767,38	462.396,37	379.821,45

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	15.668.828,86	18.985.447,86	26.199.096,52
Di cui cassa vincolata	1.758.014,15	3.032.591,03	2.620.170,04
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'Organo di revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per l'anno 2017, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 e con il rendiconto 2016, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.127.205,78	4.127.205,78	2.794.618,30
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.816.864,93	8.816.864,93	7.087.875,09
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	14.945.639,09	14.945.639,09	4.122.697,60
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>			4.122.697,60
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.880.513,58	27.948.495,18	30.489.404,20
2	Trasferimenti correnti	36.528.169,60	26.440.369,14	31.218.315,27
3	Entrate extratributarie	5.416.189,60	3.950.680,63	3.507.250,28
4	Entrate in conto capitale	14.523.636,15	5.037.836,88	10.702.148,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	165.990,00	115.990,00	50.000,00
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.969.528,45	8.999.729,63	15.068.259,79
	TOTALE	102.484.027,38	72.493.101,46	91.035.377,58
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	130.373.737,18	100.382.811,26	105.040.568,57

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		-	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	72.216.541,94	61.779.740,25	56.507.463,36
		<i>di cui già impegnato</i>			3.677.531,41
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.794.618,30	2.794.618,30	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	36.595.205,67	11.903.711,08	28.098.954,51
		<i>di cui già impegnato</i>			12.283.777,86
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.087.875,09	7.087.875,09	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	175.550,00	11.600,00	50.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>			0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	4.416.911,12	3.730.916,67	5.315.890,91
		<i>di cui già impegnato</i>			0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00		0,00
		<i>di cui già impegnato</i>			0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)		0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	16.969.528,45	8.999.729,63	15.068.259,79
		<i>di cui già impegnato</i>			0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	130.373.737,18	86.425.697,63	105.040.568,57
		<i>di cui già impegnato</i>			15.961.309,27
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.882.493,39	9.882.493,39	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	130.373.737,18	86.425.697,63	105.040.568,57
		<i>di cui già impegnato*</i>			15.961.309,27
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.882.493,39	9.882.493,39	-

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ente ha dato dimostrazione, producendo apposito prospetto contabile, della composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato e delle sue variazioni nell'esercizio di riferimento.

Il Collegio prende atto che, avendo l'ente un bilancio solo annuale, il FPV della parte spesa corrisponde con il saldo finale dell'esercizio precedente e la spesa non esigibile nell'anno non viene distribuita sugli anni successivi non coperti dal bilancio di previsione annuale.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	26.199.096,52
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.271.676,42
2	Trasferimenti correnti	52.330.411,48
3	Entrate extratributarie	7.594.466,65
4	Entrate in conto capitale	13.812.538,77
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.111.184,04
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.563.496,39
	TOTALE TITOLI	128.683.773,75
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	154.882.870,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	88.068.103,48
2	Spese in conto capitale	31.295.173,42
3	Spese per incremento attività finanziarie	61.600,00
4	Rimborso di prestiti	6.203.033,60
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	19.432.591,87
	TOTALE TITOLI	145.060.502,37
	SALDO DI CASSA	9.822.367,90

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.620.170,04.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	26.199.096,52
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	5.782.272,22	30.489.404,20	36.271.676,42	36.271.676,42
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	21.112.096,21	31.218.315,27	52.330.411,48	52.330.411,48
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.087.216,37	3.507.250,28	7.594.466,65	7.594.466,65
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.163.405,66	10.702.148,04	16.865.553,70	13.812.538,77
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.061.184,04	50.000,00	3.111.184,04	3.111.184,04
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	495.236,60	15.068.259,79	15.563.496,39	15.563.496,39
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		40.701.411,10	91.035.377,58	#####	#####
1	<i>Spese correnti</i>	31.420.459,01	56.507.463,36	87.927.922,37	88.068.103,48
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.269.210,57	28.098.954,51	35.368.165,08	31.295.173,42
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	11.600,00	50.000,00	61.600,00	61.600,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	887.142,69	5.315.890,91	6.203.033,60	6.203.033,60
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.364.332,08	15.068.259,79	19.432.591,87	19.432.591,87
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		43.952.744,35	#####	#####	#####
SALDO DI CASSA		- 3.251.333,25	-14.005.190,99	-17.256.524,24	9.822.367,90

L'organo di revisione osserva che la previsione di cassa va calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

Il Collegio, nel prendere atto delle previsioni di cassa attese, invita l'ente a monitorarle e verificarle nel corso della gestione.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE		
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.794.618,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	65.214.969,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	56.507.463,36
<i>di cui:</i>		
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		98.191,90
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.315.890,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		6.186.233,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.643.214,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.449.191,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.449.191,14
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	9.278.639,54
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		

L'equilibrio di parte corrente è stato assicurato mediante le seguenti operazioni:

- applicazione avanzo libero € 379.821,45
- applicazione dell'avanzo destinato pari a € 393.500,55;
- entrate correnti derivanti da trasferimenti dello Stato pari a € 1.750.193,00 (D.M. 91 del 21/06/2017 art. 15 quinquies);
- entrate correnti derivanti da trasferimenti Regione pari a € 752.732,20.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017
Contributo straordinario dalla Regione per la gestione delle funzioni fondamentali (cap. 4046)	1.818.464,96
Concorsi, rimborsi e recuperi vari (cap. 80400/99) eccedenza della previsione rispetto agli ultimi 5 anni	0,00
Sanzioni disciplinari per violazioni obblighi contrattuali dipendenti (cap. 7829)	3.009,30
Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità (cap. 7832)	7.000,00
Ammende, oblazioni per contravvenzioni ambiente (cap. 7834)	200.000,00
Ammende, oblazioni, contravvenzioni caccia pesca (cap. 7847)	25.000,00
Trasferimento dalla Regione per recupero spese di gestione non coperte dalle ammende delle caccia pesca (cap. 4045)	61.629,62
Risarcimenti non assicurativi (cap. 8437)	1.500,00
Risarcimenti per danni al patrimonio di viabilità (cap. 8430)	60.000,00
Risarcimenti assicurativi vari (cap. 8444-8434-8431)	18.500,00
TOTALE	2.195.103,88

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017
Servizio vigilanza ambientale: spese man/riparaz. automezzi-acquisto vestiario e servizi vari (cap. 28093-28453-28463-172460/1-173460/3/4-28073-28043)	106.024,00
manutenz. ordinaria e riparazioni strade per danni provocati da terzi rimborsati dalle assicurazioni (cap. 40423)	60.000,00
spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive, rimborso danni transazioni (cap. 11110-18300)	503.094,08
Spesa non ricorrente per manutenz. e riparaz. strade eccedente rispetto alla media dell'ultimo quinquennio (cap. 73000/3 e 40473)	530.730,90
ripiano di avanzzi organismi partecipati	
TOTALE	1.199.848,98
Eccedenza delle entrate sulle spese non ripetitive	995.254,90

Il Collegio osserva che l'equilibrio corrente è raggiunto con l'utilizzo di risorse avente carattere eccezionale per euro 995.254,90 utilizzate per finanziare spese di carattere permanente. Ciò significa che l'ente impiega risorse straordinarie per finanziare spesa consolidata nella misura indicata nella precedente tabella. E' opportuno diminuire progressivamente l'incidenza delle risorse eccezionali utilizzate per sostenere la gestione ordinaria e contenere la correlativa spesa.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017
Fondo pluriennale vincolato	9.012.493,39
Titolo 1	30.489.404,20
Titolo 2	31.218.315,27
Titolo 3	3.507.250,28
Titolo 4	10.702.148,04
Titolo 5	50.000,00
Totale entrate finali	84.979.611,18
SPESE	Anno 2017
Titolo 1	56.083.079,52
Titolo 2	28.098.954,51
Titolo 3	50.000,00
Totale spese finali	84.232.034,03
Differenza	747.577,15

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione è un documento tecnico illustrativo che indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, le seguenti informazioni:

- illustrazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la composizione e destinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e corrispondenti fonti di finanziamento;
- contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio osserva la mancata indicazione delle cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi in presenza di stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato riferiti anche ad investimenti ancora in corso di definizione, come disposto dall'art. 11, comma 5, lett. e) del D.Lgs. 118/2011.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni 2017 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato approvato dal Consiglio Provinciale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) con delibera n. 13 del 29/06/2017 e integrato con nota di aggiornamento che sarà approvata nella stessa seduta in cui verrà approvato il bilancio di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Il Collegio ritiene che il DUP predisposto risponda sufficientemente alla funzione cui è preordinato.

Sul Dup e sulla sua nota di integrazione l'organo di revisione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lett. b), n.1 del Tuel, esprime parere positivo attestandone la coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è contenuto nella nota di aggiornamento al DUP (documento unico di programmazione) e sarà approvato contestualmente al bilancio di previsione.

Lo schema di programma non risulta dunque adottato dall'organo esecutivo entro la prevista data del 15/10/2016 e pubblicato per 60 giorni consecutivi, conformemente alle indicazioni di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

L'ultimo piano del fabbisogno triennale (2014/2016) di personale è stato approvato con deliberazione G.P. n. 27 del 20.2.2014 e quindi prima della legge 56/2014, di riforma delle Province.

La programmazione del personale è oggi di fatto annullata dalle norme che prevedono l'impossibilità per le Province di assumere a tempo indeterminato. L'art. 16, comma 9 del D.L. 95/2012, infatti, stabilisce che *"...nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato"*. Tale divieto è stato successivamente ribadito ed esteso alle assunzioni a tempo determinato, ai comandi e alle altre forme di lavoro flessibile dall'art. 1, comma 420 della L. n. 190/2014. Quest'ultima normativa inoltre ha stabilito tagli lineari alla spesa relativa alle dotazioni organiche, e in particolare al comma 421, ha stabilito che le Province devono ridurre del 50% la spesa relativa al personale a tempo indeterminato con riferimento alla data di entrata in vigore della L. n. 56/2014 (8 aprile 2014), tenendo conto delle funzioni attribuite.

Per il Responsabile giuridico del personale dell'Ente, dott.ssa Annarita Tornati, non è possibile procedere ad una programmazione triennale di personale, non solo a causa della sopra richiamata normativa, ma anche per il fatto che la programmazione finanziaria è limitata all'annualità in corso, mentre una coerente pianificazione del fabbisogno di personale per un arco temporale superiore all'anno non può prescindere da una correlativa programmazione finanziaria di pari periodo.

Con Decreto presidenziale n. 210/2016 è stata approvata, con effetto dall'1.4.2016, la dotazione organica dell'ente di area vasta in relazione alle funzioni fondamentali e di amministrazione generale. In proposito il Collegio con verbale n. 19 del 22/12/2016 ha verificato che i documenti e le misure adottate sono state improntate al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)		
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA		
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.794.618,30
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.217.875,09
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	9.012.493,39
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	30.489.404,20
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	31.218.315,27
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.507.250,28
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.702.148,04
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	50.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	56.507.463,36
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	98.191,90
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	125.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	201.191,94
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	56.083.079,52
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	28.098.954,51
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	28.098.954,51
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	50.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	50.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		747.577,15
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

In caso di mancato conseguimento del saldo obiettivo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione è tenuto a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

8.2. Eliminazione delle sanzioni per le province che non hanno rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2016

L'art. 40 del decreto legge 50 del 24/6/2017, convertito dalla legge 96 del 21/06/2017, ha disposto che la sanzione di cui al comma 723 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, non trova applicazione nei confronti delle province che non hanno rispettato il Pareggio di bilancio 2016.

Come già anticipato, l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino ha certificato al MEF in data 31/03/2017 prot. n. 11224/2017 il mancato rispetto dell'obiettivo del Pareggio di bilancio 2016.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

Il Collegio rileva che per l'esercizio finanziario 2017 la Provincia ha confermato le aliquote e tariffe dei precedenti anni.

Entrate tributarie

Tributo	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione 2017
Add.le provinciale su consumo energia elettrica	14.765,40	13.271,42	693,53
Imposta provinciale per le trascrizioni	9.015.615,81	10.144.392,77	10.250.000,00
imposta sulle ass. responsabilità civile	14.842.741,18	12.875.285,03	15.350.000,00
Tributo prov.le smaltimento rifiuti solidi urbani	4.106.948,48	3.800.000,00	3.800.000,00
Tributo speciale deposito in discarica	198.053,76	63.076,23	15.289,61
F.do sperimentale di riequilibrio	1.051.562,58	1.052.204,39	1.073.421,06
altre imposte		265,34	
Totale	29.229.687,21	27.948.495,18	30.489.404,20

Il Collegio, in considerazione della rilevanza della voce di entrata, si sofferma in particolare sull'esame della previsione dell'imposta provinciale per la trascrizione degli autoveicoli e sull'imposta per le assicurazioni contro la responsabilità civile.

La verifica dell'attendibilità dell'entrata prevista viene effettuata sia sulla base delle rilevazioni esaminate in occasione del precedente preventivo, ma soprattutto in base agli accertamenti rilevati dall'Ente sino ad agosto 2017, come rappresentato nelle tabelle che seguono:

Imposta prov.le per trascrizione autoveicoli						
Mese	2015		2016		2017	
	Accertato	Riscosso	Accertato	Riscosso	Accertato	Riscosso
gen	716.640,96	716.640,96	792.712,52	792.042,29	859.543,32	859.543,32
feb	743.301,73	743.301,73	932.212,20	932.212,20	895.263,40	895.263,40
mar	834.310,26	834.310,26	929.536,02	929.536,02	1.007.048,36	1.007.048,36
apr	767.730,63	767.730,63	813.409,22	813.409,22	772.076,50	compensato
mag	722.391,10	722.391,10	934.500,95	934.500,95	957.831,48	compensato
giu	768.757,68	768.757,68	889.310,55	889.310,55	885.788,84	compensato
Lug					781.287,07	compensato
ago					635.786,70	compensato
Tot.	4.553.132,36	4.553.132,36	5.291.681,46	5.291.011,23	5.377.551,9	

Viene inoltre acquisito il dettaglio degli accertamenti IPT da gennaio ad agosto 2017:
DETTAGLIO CAPITOLO 412 ANNO 2017

N.	Descrizione Accertamento	Importo accertamento	Importo incassato	Importo trattenuto
9	IPT GENNAIO 2017	859.543,32	859.543,32	
71	IPT FEBBRAIO 2017	895.263,40	895.263,40	
131	IPT MARZO 2017 di cui compensati euro 897.784,11	1.007.048,36	109.264,25	897.784,11
276	IPT APRILE 2017 di cui compensati euro 772.026,50	772.076,50	0,00	772.076,50
316	IPT MAGGIO 2017 di cui compensati euro 957.265,41	957.831,49	0,00	957.831,49
355	IPT GIUGNO 2017 di cui compensati euro 884.802,33	885.788,84	0,00	885.788,84
398	IPT LUGLIO 2017 di cui compensati euro 779.960,87	781.050,07	0,00	781.050,07
407	IPT AGOSTO 2017 di cui compensati euro 635.384,69	635.786,70	0,00	635.786,70

Viene visionata ed acquisita la comunicazione dell'Automobil Club Italiano dalla quale si evince che tutte le somme non riscosse ma rendicontate nei vari mesi a partire dal gennaio 2017 sono state automaticamente trattenute da marzo 2017 dallo Stato ai sensi della L. 190/2014, il tutto corredato dei resoconti mensili prodotti dall'ACI da cui si evince il totale IPT di competenza. La differenza tra la competenza e l'effettivo riscosso è automaticamente considerato trattenuto dallo stato come da lettera suddetta.

Il Collegio, in considerazione della rilevanza della voce di entrata, si sofferma anche sull'esame della previsione Imposta sulle assicurazioni contro responsabilità civile. La verifica dell'attendibilità dell'entrata prevista viene effettuata sia sulla base delle rilevazioni esaminate in occasione del precedente preventivo, ma soprattutto in base agli accertamenti rilevati dall'Ente sino ad agosto 2017, come rappresentato nelle tabelle che seguono:

Imposta sulle assicurazioni contro responsabilità civile

Dall'esame dell'andamento storico degli accertamenti ed incassi, il Collegio prende atto dell'attendibilità delle previsioni di gettito delle imposte iscritte in bilancio.

Al riguardo il Collegio visiona anche gli stampati forniti dall'Agenzia delle Entrate dai quali si evince l'ammontare delle somme trattenute e la specifica legge di riferimento.

RIEPILOGO CAPITOLO 415 - RCAUTO

Cap	N	Descrizione Accertamento	Importo Accertamento	incassato	trattenuto dallo Stato
415	138	RCA DICEMBRE 2016 tutta somma compensata euro 1.302.654,31	1.302.654,31	0,00	1.302.654,31
415	139	RCA GENNAIO 2017 tutta somma compensata euro 1.443.431,87	1.443.431,87	0,00	1.443.431,87
415	205	RCA FEBBRAIO 2017 somma compensata euro 1.003.699,37	1.004.423,07	723,70	1.003.699,37
415	286	RCA MARZO 2017 somma compensata euro 1.197.459,35	1.197.459,35	0,00	1.197.459,35
415	327	RCA APRILE 2017 somma compensata euro 1.280.266,32	1.281.232,07	965,75	1.280.266,32
415	360	RCA MAGGIO 2017 somma compensata euro 411.166,97 (ultima quota tagli ANNO 2016)	1.216.753,61	805.586,64	411.166,97
415	393	RCA GIUGNO 2017 somma compensata TAGLI L. 150bis ANNO 2017 euro 814.514,46	1.188.089,01	373.574,55	814.514,46
415	409	RCA LUGLIO 2017 somma compensata TAGLI SPEND. REV. L.N. 190/14 ANNO 2017 euro 1.202.804,56	1.205.158,44	2.353,88	1.202.804,56

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati disponibili e consultabili sul sito del Ministero dell'Interno (<http://finanzalocale.interno.it/>) e sulla base di altri trasferimenti connessi a progetti finanziabili da Amministrazioni Centrali (Ministero del lavoro e Ministero dell'Università e ricerca, ecc.) ed è complessivamente pari a € 10.617.378,52, di cui:

- € 2.204.794,58 previsti dalla legge n. 96 del 21/06/2017
- € 1.803.922,84 previsti dalla legge n. 96 del 21/06/2017 per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- € 1.750.193,00 assegnati dalla legge n. 123 del 3/08/2017 "Disposizioni urgenti per la crescita economica del mezzogiorno".

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione; nella spesa si osserva una previsione di cassa di € 3.641, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Trasferimenti correnti dalla Regione

Il Collegio prende in esame le previsioni di entrata relative ai trasferimenti correnti dalla Regione Marche che risultano ammontare complessivamente ad euro 20.489.618,60 e si articolano nei capitoli che seguono:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione Pura	Previsione reiscritta	Previsione totale
3900	1	Costruzione istituti scolastici: ammortamento mutui	111.080,10	0,00	111.080,10
3900	3	Interventi sulla Viabilita': ammortamento mutui	31.901,72	0,00	31.901,72
4021	1	Trasferimenti per corrispettivi servizi di T.p.l. Extraurbani	2.140.345,81	0,00	2.140.345,81
4021	3	Trasferimenti Iva 0,50% e somma non attribuita dallo Stato sui corrispettivi extraurbani (quota trasferita dalla Regione)	900.000,00	0,00	900.000,00
4021	4	Trasferimenti per corrispettivi servizio urbano	513.163,11	0,00	513.163,11
4025	0	Trasferimento dalla Regione Marche canoni demanio idrico L.R.5/2006	426.241,37	0,00	426.241,37
4034	0	Trasferimenti dalla Regione per attuazione accordo quadro tra Governo e Regioni in materia di politiche attive del lavoro luglio 2015	2.337.685,98	0,00	2.337.685,98
4035	0	Contributo straordinario dalla Regione per la gestione delle funzioni non fondamentali	6.362.439,32	0,00	6.362.439,32
4038	0	Trasferimento dalla Regione per gestione temporanea strade ex Anas-ved.c.40503/1,2,3-40483s	803.998,99	0,00	803.998,99
4041	0	Trasferimento dalla Regione per Progetto miglioramento efficacia e qualità dei servizi per l'Impiego CIOF Pesaro-Fano-Urbino-v.c.56013,56413	450.000,00	0,00	450.000,00
4042	0	Trasferim.dalla Regione x attuaz.convenz.inerente funzione vigilanza relativa a Caccia e Pesca (v.60011/1-5-6-7-8-9,60012/1-5, straordinari)	912.677,17	0,00	912.677,17
4043	0	Trasferim.dalla Regione x recupero spese di gestione Politiche attive e Formazione Professionale 2015 e 2016	759.089,67	0,00	759.089,67
4044	0	Trasferimento da Regione rimborso mutui funzioni non fondamentali	514.672,96	0,00	514.672,96
4045	0	Trasferimento dalla Regione per recupero spese di gestione non coperte dalle ammende delle caccia e pesca	61.629,62	0,00	61.629,62
4046	0	Contributo straordinario dalla Regione per la gestione delle funzioni fondamentali	1.818.464,96	0,00	1.818.464,96
4105	0	Trasferimenti dalla Regione Marche per spese correnti gestione Riserva Naturale del Furlo	95.000,00	35.873,40	130.873,40
4150	9	Trasferimento della Regione per attività riconducibili al Centro Recupero Animali Selvatici(v.cap.60363s)	132.665,58	0,00	132.665,58
4162	0	Trasferimento dalla Regione per sviluppoo laboratori territoriali (LabTer) (v cap. 20281-20381-20581 u)	16.000,00	0,00	16.000,00
4444	13	Traf. Regione per progetto op. elettronico II eIII n. 189720 (vedi cap 57443/1-2,57072,57043,57074s)	104.544,00	104.544,00	209.088,00
4444	14	Trasf. Regione progetto n. 192533 Op. Elettronico I-I-III annualità (57453/1-2,57102,57094,57053)	94.000,00	82.084,18	176.084,18
7795	0	Trasferimento da Regione Marche progetto POR FSE2014-2020 asse occupabilità(v.c.57111/1-5,57122/1-2,57493,57503,57063s)	1.380.000,00	301.516,66	1.681.516,66
		Totali	19.965.600,36	524.018,24	20.489.618,60

In base alla consistenza delle voci vengono campionati i seguenti n. 7 capitoli:

Capitolo	Descrizione	Importo
4044/0	Trasferimento da Regione rimborso mutui funzioni non fondamentali	514.672,96
4043/0	Trasferim.dalla Regione x recupero spese di gestione Politiche attive e Formazione Professionale 2015 e 2016	759.089,67
4038/0	Trasferimento dalla Regione per gestione temporanea strade ex Anas-ved.c.40503/1,2,3-40483s	803.998,99
4021/3	Trasferimenti Iva 0,50% e somma non attribuita dallo Stato sui corrispettivi extraurbani (quota trasferita dalla Regione)	900.000,00
4042/0	Trasferim.dalla Regione x attuaz.convenz.inerente funzione vigilanza relativa a Caccia e Pesca (v.60011/1-5-6-7-8-9,60012/1-5, straordinari)	912.677,17
7795/0	Trasferimento da Regione Marche progetto POR FSE2014-2020 asse occupabilità(v.c.57111/1-5,57122/1-2,57493,57503,57063s)	1.380.000,00
4034/0	Trasferimenti dalla Regione per attuazione accordo quadro tra Governo e Regioni in materia di politiche attive del lavoro luglio 2015	2.337.685,98

Viene chiesto alla Sig.ra Omiccioli, l'esibizione della documentazione che permetta di verificare le ragioni che legittimano l'iscrizione della previsione e di valutarne l'attendibilità dell'entrata.

Viene al riguardo fornita documentazione che viene illustrata da cui risulta la ragionevole fondatezza delle entrate campionate.

In particolare si chiarisce ulteriormente:

- per il cap. 4038 le entrate sono equivalenti alle uscite ma deve essere richiesto il rimborso dell'anno 2016, motivo per cui si è provveduto ad aumentare le relative entrate;
- per il cap. 4043 da convenzione Stato-Regione l'importo di € 2.337.685,98 rapportato agli anni 2015 e 2016 per cui per l'anno 2017 sono stati confermati gli importi;
- per il cap. 4044 si riferisce che esso è relativo ai mutui a suo tempo erogati per funzioni trasferite non relativi a funzioni fondamentali;
- per il cap.4021 si chiarisce che la stessa cifra è stata iscritta in uscita.

Più in particolare vengono verificate le entrate del Servizio caccia e Pesca e viene ricevuto il Dirigente del servizio Ambiente Dott. Andrea Pachiarotti il quale fa presente che le previsioni di entrata discendono dalla convenzione stipulata con la Regione Marche (DGR 1039 del 5/9/21&) il 26/10/2016; successivamente viene fornita al Collegio anche la documentazione relativa a tale convenzione.

Tutta la documentazione fornita ed esaminata relativa ai trasferimenti della regione Marche viene conservata tra le carte di lavoro dell'odierna giornata.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali di competenza pura sono previsti in euro 7.652,04 sottoforma di applicazione di avanzo vincolato e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, riferita alla missione della caccia e pesca (progetto life trota); nella spesa si osserva una previsione complessiva pari ad euro 230.486,52 (in gran parte spese riscritte in quanto esigibili nel corrente esercizio) come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Entrate extratributarie

Il dettaglio delle previsioni delle entrate extratributarie confrontate con le corrispondenti entrate accertate nei rendiconti 2015 e 2016 è il seguente:

Tributo	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione 2017
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.158.531,36	2.001.011,99	1.839.046,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	370.892,92	727.764,82	604.099,62
Tipologia 300: Interessi attivi	6.246,51	33.120,04	30.832,30
Tipologia 400: altre entrate da redditi da capitale	73.958,68	86.074,71	107.145,68
Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	1.151.086,66	1.102.709,07	926.126,68
Totale	3.760.716,13	3.950.680,63	3.507.250,28

Nell'ambito della tipologia 100 – *vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni*, il Collegio esamina i seguenti proventi:

capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione pura
8050	1	Canoni pubblicitari	3 - Entrate extratributarie	100	151.000,00
8050	3	Occupazione spazi ed aree pubbliche	3 - Entrate extratributarie	100	500.500

La Sig.ra Omiccioli espone che la quantificazione della previsione per il Cap. 8050 è stata operata per previa formale quantificazione da parte dell'ufficio tributi di cui esibisce nota.

Nella tipologia 200 - *proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione di irregolarità o illeciti*, sono previste prevalentemente le seguenti entrate:

capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione pura
7834	0	Ammende, oblazioni per contravvenzioni ambiente	3 - Entrate extratributarie	200	200.000,00

Al fine di verificare la congruità della previsione il Collegio chiede ed ottiene l'andamento attuale del cap. 7834 che evidenzia le seguenti risultanze: fino al 31.7.2017 € 100.641,27 di riscossioni in conto competenza. Il collegio evidenzia uno scostamento del 13,73% su base annua delle previsioni ma viene a questo proposito fatto presente che nella determinazione del Fondo rischi si è tenuto conto di tali possibili minori introiti.

La tipologia 300 – *interessi attivi*, comprende proventi a titolo di interessi attivi su somme, depositi, conti correnti, investimenti ecc.

capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione pura
8210	0	Interessi attivi su restituzione somme Formazione Professionale e Centri per l'impiego	3 - Entrate extratributarie	300	1.270,8

Già nel 2017 risultano accertati e riscossi € 1.270,80.

Mentre la tipologia 400 – altre entrate da redditi di capitale, annovera gli utili di società partecipate e l'incentivo per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione pura
8530	0	Incentivazione per produzione energia elettrica da impianti fotovoltaici	3 - Entrate extratributarie	400	5.000,00

Per il Cap. 8530, sulla base dell'esperienza storica dell'anno 2016 nel quale sono state incassati e 5.817,39, lo stanziamento risulta plausibile.

Infine la tipologia 500 – rimborsi e altre entrate correnti, si compone principalmente delle seguenti previsioni di entrata:

capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione pura
8537	0	Entrate da incentivi per interventi di incremento efficienza energetica- Conto Energia Termico- DECR.28/12/2012- ved.61383s,61024s	3 - Entrate extratributarie	500	100.822,80
8400	99	Concorsi, rimborsi e recuperi vari	3 - Entrate extratributarie	500	114.985,16
8418	0	entrate prefinanziamento già trasferito a Camm srl e Consorzio Nav.Marchig. per attuazione prog. ENA (c.52014-52024-52034-52044-52019-52017)	3 - Entrate extratributarie	500	255.469,11

Per il Cap. 8537 è stato riproposto lo stesso stanziamento dell'anno precedente in quanto si tratta di un fondo vincolato e non incide quindi sul risultato del bilancio.

Per il Cap. 8400/99 la media degli incassi degli ultimi 5 anni si ragguaglia a e 200.835,75 per cui lo stanziamento previsto appare prudente.

Per il Cap. 8418, trattandosi di partita di giro, è stato confermato lo stanziamento dell'anno precedente.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono complessivamente previsti euro 102.145.68 per distribuzioni dal seguente organismo partecipato:

Marche Multiservizi Spa → euro € 102.145.68

La distribuzione di utili è stata deliberata solo dalla società Marche Multiservizi spa (1,80%): distribuzione di dividendi in misura di 0,42 centesimi per azione, che per la Provincia di Pesaro corrisponde a n. 243.204 x 0,42 = 102,145,68.

Non avendo ricevuto alcuna formale comunicazione sulle modalità e tempi della distribuzione deliberata dalla società, la Provincia non ha previsto in bilancio alcuno stanziamento di entrata per i predetti dividendi, riservandosi di provvedervi mediante una successiva variazione di bilancio.

Non sono previste distribuzioni di utili da parte di Megasnet spa (40.23%), che ha deliberato l'acquisizione degli utili al patrimonio della società, e da parte di Valore Immobiliare srl (100%) che è in perdita dal 2012.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in complessivi euro 7.000,00 e sono destinati, per il 50% dell'importo al netto degli accantonamenti ai fondi rischi, alla spesa per finalità

di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Previsione 2017
60.127,12	48.402,18	10.721,76	7.000,00

La previsione dell'entrata (cap. n. 7832 per € 7.000,00) è stata ridotta per l'importo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in euro 70,00, pertanto la risorsa netta ammonta a euro 6.930,00.

La quota vincolata è stata destinata alle seguenti voci di spesa:

ENTRATA DA SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	capitolo	importo
Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità	7832	7.000,00
da detrarre: fondo crediti dubbia esigibilità		70,00
		6.930,00
Quota destinata a spese vincolate 50%		3.465,00
VOCI DI SPESA FINANZIATE	capitolo	importo
Assicurazione personale vigilanza	40011/13	693,00
		-
Segnaletica stradale		-
		-
Ordinaria manutenzione strade, ponti, gallerie, sgombroneve ecc.	40393/1	2.772,00
		-
Acquisto automezzi per servizio vigilanza		-
		-
TOTALE		3.465,00

B) SPESE

Di seguito si espongono le previsioni dell'esercizio 2017 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2016, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

	macroaggregati	Rendiconto 2016	Previsione 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	15.040.763,36	15.050.362,29
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.230.812,72	1.200.197,08
103	Acquisto di beni e servizi	14.856.884,81	14.421.298,64
104	Trasferimenti correnti	26.811.417,32	20.666.793,85
105	Trasferimenti di tributi	1.470,00	-
106	Fondi perequativi	-	-
107	Interessi passivi	2.631.055,41	2.633.859,32
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.820,44	178.664,21
110	Altre spese correnti	1.190.516,19	2.356.287,97
	Totale Titolo 1	61.779.740,25	56.507.463,36

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2017, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 pari ad euro 39.018,24;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 22.074.993,94;
- del divieto di procedere a nuove assunzioni per effetto dell'art. 16, comma 9, del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012;
- della riduzione della dotazione organica prevista per le province con decorrenza 01/01/2015 dall'art. 1, comma 421, della L. 190/2014 in misura non inferiore al 50% della spesa di personale di ruolo al 08/04/2014 in relazione alle sole funzioni fondamentali; misure adottate con DPG 33/2015, DPG 206/2015, DPG 26/2016 e DPG 210/2016.

L'organo di revisione ha provveduto con il verbale n. 19 del 22/12/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare in ordine alla rideterminazione della dotazione organica della Provincia in relazione alle funzioni fondamentali e di amministrazione generale, che i documenti e le misure adottate fossero improntate al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017
Spese macroaggregato 101	22.311.643,26	13.931.256,99
Spese macroaggregato 103	823.575,32	32.248,65
Irap macroaggregato 102	1.437.145,34	888.241,43
Altre spese incluse (Rinnovi contratt.)	5.703,81	246.923,94
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	24.578.067,73	15.098.671,01
(-) Componenti escluse (B)	2.503.073,79	4.578.763,92
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	22.074.993,94	10.519.907,09
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		

Il comma 557 della Finanziaria 2007 (reiscritto dal D.L. 78/2010) ha previsto che le amministrazioni soggette a patto di stabilità debbano ridurre le spese di personale, non più rispetto a quelle dell'anno precedente, ma, a seguito della modifica introdotta dal nuovo comma 557-quater inserito nel corpo della L.296/2006 dall'art.3, comma 5-bis del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, rispetto al valore medio del triennio 2011-2013.

Per tale norma nel tempo sono state stabilite una serie di voci da includere o da escludere dal calcolo. A livello generale sono da escludere le somme relative agli arretrati contrattuali, quelle relative alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette nel limite della quota

obbligatoria, le assunzioni stagionali degli agenti di Polizia locale effettuate con l'utilizzo delle violazioni al codice della strada, le progettazioni interne ex legge Merloni, le spese finanziate dall'U.E e da privati; sono invece da includere le collaborazioni coordinate e continuative e dei contratti di somministrazione, i soggetti utilizzati a vario titolo in enti o strutture facenti comunque capo e i buoni pasto. In altre parole, il concetto di "spesa di personale" è in questo caso estremamente ridotto.

Da evidenziare che con l'art. 16, d.l. 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, è stata abrogata la lettera a) del comma 557, venendo meno, di conseguenza, l'obbligo di ridurre percentualmente l'incidenza della spesa di personale su quella corrente.

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, co. 557 della L. 296/2006, previste nel bilancio 2016 presentano il seguente computo:

PROVINCIA DI PESARO E URBINO		
Dimostrazione riduzione delle spese di personale nel bilancio di previsione 2017 ai sensi dell'art. 14 comma 7 e 9 del D.L. 78/2010		
	Impegni consuntivo 2016	Stanzamenti Preventivo 2017
Macroaggregati 101-103-110 (Ex Intervento 1 per spese dipendenti e spese per co.co.co)	15.233.177,58	14.081.429,58
Macroaggregato 102 IRAP	992.471,45	888.241,43
Spese straordinarie personale	26.287,10	29.000,00
buoni pasto	78.700,30	100.000,00
Totale spese di personale	16.330.636,43	15.098.671,01
Componenti escluse :		
Personale finanziato con F.S.E (Co.co.co)	-	38.358,63
Personale Tempi determinati in convenzione	1.338.039,11	-
Legge merloni	13.660,98	-
Diritti di rogito segretario generale	-	-
Personale straordinario finanziato con ammende viabilità	-	-
Categorie protette	382.050,58	-
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati	-	14.687,20
Personale Politiche attive in convenzione	2.501.770,76	-
Personale caccia e pesca in convenzione	-	521.529,81
PERSONALE IN COMANDO	79.918,40	-
Spese per il personale in quiescenza (voce economica 26)	-	-
Spese contrattuali	75.625,83	-
Totale componenti escluse	4.391.065,66	4.578.763,92
Totale spese di personale al netto di quelle escluse	11.939.570,77	10.519.907,09
Minori spese		1.419.663,68
Calcolo personale con modifiche ai sensi D.L. 90/2014		
totale spesa personale 2011		23.304.023,87
totale spesa personale 2012		21.981.239,34
totale spesa personale 2013		20.939.718,61
MEDIA triennio 2011/2013		22.074.993,94
totale spesa a preventivo 2017		10.519.907,09
RIDUZIONE SPESA		11.555.086,85

Contenimento della spesa pubblica

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli e delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO CON LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	Spesa impegnata anno 2010	Riduzione	Totale impegnabile anno 2017	Stanziamiento 2017
Art. 6 comma 3				
Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 <u>le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni</u> o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, <u>ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali</u> comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.....				
NUCLEO DI VALUTAZIONE (importo al 30/4/2010 € 8.179,00)	24.459,00	2.445,90	22.013,10	22.013,10
REVISORI DEI CONTI	71.583,56	7.158,36	64.425,20	51.000,00
Totale art. 6, comma 3, L. 78/2010	96.042,56	9.604,26	86.438,30	73.013,10
	Impegni consuntivo 2013	Riduzione	Totale impegnabile anno 2017	Stanziamiento 2017
Art. 6 comma 7				
Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la <u>spesa annua per studi ed incarichi di consulenza</u> , inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati (nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario) non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale..... Poi modificato con D.L. 101/2013, art.1, comma 5 , secondo il quale, per le consulenze e gli studi, è prevista la riduzione nel 2014 del 20% del tetto per la spesa che a questo titolo poteva essere sostenuta nel 2013 e successivamente modificato dalla Legge di Stabilità 190/2014, art.1, comma 420, lett.g) che pone, per le province, il divieto di attribuire incarichi di studio e consulenza a decorrere dal 2015				
Totale art. 6, comma 7, L. 78/2010	10.604,90	10.604,90	0	0
	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Totale impegnabile anno 2017	Stanziamiento 2017
Art. 6 comma 8				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare <u>spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza</u> , per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità'.... Poi modificato con Legge di stabilità 190/2014 art.1, comma 420, lett.b) che pone, per le province, il divieto di effettuare spese di rappresentanza a decorrere dal 2015				
Totale art. 6, comma 8, L. 78/2010	188.019,54	188.019,54	0	0

Art. 6 comma 9	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Totale impegnabile	Stanziamiento 2017
-----------------------	--------------------------------	------------------	---------------------------	---------------------------

			anno 2017	
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni .				
Totale art. 6, comma 9, L. 78/2010	270.285,97	270.285,97	0	0
Art. 6 comma 12				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero , con esclusione delle missioni internazionali di pace delle Forze armate e delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.				
Totale art. 6, comma 12, L. 78/2010	100.385,31	50.192,66	50.192,66	50.192,66
Art. 6 comma 13				
A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività (esclusivamente) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.				
Totale art. 6, comma 13, L. 78/2010	43.059,00	21.529,50	21.529,50	21.529,50
LEGGE N. 135/2012 Art. 5 comma 2	Spesa anno 2011	Riduzione	Totale impegnabile anno 2017	Stanziamento 2017
A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Successivamente modificato dal D.L. 66/2014 art. 15 comma 1 secondo il quale, a decorrere dal 1 maggio 2014, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non è possibile effettuare spese di ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2011. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.				
TOTALE PER MANUTENZIONI E ACQUISTO AUTOVETTURE	70.296,91			
Totale art. 5, comma 2, legge 135/2012	70.296,91	49.207,84	21.089,07	17.163,40

LEGGE DI STABILITA' N. 228/2012	Spesa media anni 2010-2011	Riduzione	Totale impegnabile anno 2017	Stanziamen- to 2017
Art.1 comma 141				
Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per <u>l'acquisto di mobili e arredi</u> , salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.				
Totale art. 1, comma 141, L. 228/2012	47.327,80	37.862,24	9.465,56	0
DECRETO LEGGE 26 APRILE 2014 N. 66	Conto annuale 2012	Riduzione	Totale impegnabile anno 2017	Stanziamen- to 2017
Art. 2 comma 15				
Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di <u>collaborazione coordinata e continuativa</u> quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.				
Totale art. 2, comma 15, D.L. 66/2014	22.481.504,77	22.234.208,21	247.296,56	0
DECRETO LEGGE 6/7/2011 n. 98 convertito dalla L. 15/7/2011 n.111				
Ai sensi del comma 1 ter dell'art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n.111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano <u>operazioni di acquisto di immobili</u> solo: a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento; b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese; c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente				
Totale D.L. 98/2011	0			0

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). In base ai nuovi principi contabili la media applicata è la media semplice. La percentuale di accantonamento al fondo per l'anno 2017 è pari al 100%.

Tale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione come quota vincolata. Rimane confermato anche per il 2017 dalle nuove regole sul pareggio di bilancio, che le quote previste nei fondi crediti di dubbia esigibilità e altri fondi rischi sono escluse dalle spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Le entrate considerate dall'ente nella base di calcolo del FCDE sono i canoni pubblicitari (cap.8050/1), la Cosap (cap. 8050/3), multe relative alla viabilità (cap. 7832) e ambiente (cap. 7834 e 7847).

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" programma 2 "Fondo crediti di dubbia esigibilità" al cap. 64991:

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0,00	0,00	0,00	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	859.000,00	68.734,33	98.191,90	29.457,57	11,43%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	859.000,00	68.734,33	98.191,90	29.457,57	11,43%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	859.000,00	68.734,33	98.191,90	29.457,57	11,43%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0,00	0	0	0	

Fondo accantonamento a copertura di perdite organismi partecipati:

Sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175, l'Ente ha previsto alla missione 20, programma 3, uno stanziamento pari a € 19.241,00 sul capitolo 64995/0.

Si riporta qui di seguito la tabella con dettaglio del calcolo:

Società partecipata	% quota	risultato esercizio 2013	risultato esercizio 2014	risultato esercizio 2015	risultato medio 2013/2015	media migliorata del 50%	risultato esercizio 2016	accan.to di bilancio pro-quota
Valore immobiliare s.r.l. ⁽¹⁾	100,00%	-261.946	-244.037	-443.672	-316.552	-158.276	-952.484	476.242
Società aeroportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.	16,33%	-59	-119	-106.829	-35.669	-17.835	-136.121	11.114
Aerdorica S.p.a.	0,05%	-12.070.717	-2.931.741	-13.074.236	-9.358.898	-4.679.449	-2.572.913	643
Sil Appennino Centrale S.c.a.r.l	11,49%	50.360	-41	-21.757	9.521	4.760	-24.525	1.409
Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l	3,25%	-39.720	-20.255	1.679	-19.432	-9.716	1.351	
Flaminia Cesano s.r.l.	29,00%	1.764	1.311	-7.082	-1.336	-668	-40.311	5.845
Consorzio navale marchigiano a.r.l. in liquidazione	6,42%	-100.525	-12.835	10.377	-34.328	-17.164	-3.687	118
Consorzio antincendio aeroporto di Fano	0,81%		-316	0	-105	-53	-3.863	16
GAC	5,26%	0	0	0	0	0	-3.627	95
Totale accantonamento								19.241
⁽¹⁾ visto che la perdita della Valore immobiliare è interamente coperta dal patrimonio netto della società, l'Ente ha ritenuto di non accantonare alcuna cifra.								

Il Collegio, verificati gli accantonamenti effettuati per le suindicate società, li ritiene complessivamente congrui e conformi al disposto normativo.

Fondo accantonamento per contenzioso

Sulla base del punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), l'Ufficio Legale ha effettuato una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, come da nota del 21/09/2017, dalla quale risulta che rispetto alla relazione dell'anno 2016, alcune delle cause di maggiore rilievo si sono concluse (Cà Asprete e Adriabus) e nonostante ciò l'Ente ha per l'anno 2017 ha confermato ugualmente la previsione del Fondo rischi 2016, stanziando € 125.000,00 al capitolo 64992 della spesa.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario, previsto per l'anno 2017 è di euro 324.893,07 ed essendo pari allo 0,62% delle spese correnti rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, come di seguito evidenziato:

Verifica della consistenza del fondo di riserva		
2017		
Spese correnti (Titoli I) <u>previsione pura</u> 2017	<i>Euro</i>	53.010.414,71
Fondo di riserva iscritto in bilancio	<i>Euro</i>	324.893,07
Base calcolo al netto del f.do di riserva	<i>Euro</i>	52.685.521,64
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,62%
Quota ex art. 166, comma 2bis, Tuel (0,30:2=0,15%)	<i>Euro</i>	79.515,62

Il fondo risulta appostato nella missione 20 "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", cap. 64994 della spesa.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 238.373,01, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, in quanto non inferiore allo 0,2% delle spese finali (previsione di cassa), come di seguito evidenziato:

Verifica della consistenza del fondo di riserva di cassa 2017		
Spese finali (Titoli I, II, III) previsione di cassa 2017	<i>Euro</i>	119.186.503,89
Fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio	<i>Euro</i>	238.373,01
Incidenza percentuale sulle spese finali	%	0,20%

Il fondo risulta iscritto alla missione 20, programma 1, cap 64996 del bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

1. Determinazione n. 2528 del 17/12/2015

OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZIO ALLA SOCIETA' IN HOUSE MEGAS NET SPA PER LA GESTIONE DEL FRONT OFFICE DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO PER IL PERIODO 01/01/2016 – 30/06/2016 - CIG: Z63167FE64

2. Determinazione n. 1048 del 30/06/2016

OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZIO ALLA SOCIETA' IN HOUSE MEGAS NET SPA PER LA GESTIONE DEL FRONT OFFICE DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO PER IL PERIODO 01/07/2016 – 30/09/2016

3. Determinazione n. 1460 del 30/09/2016

OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZIO ALLA SOCIETA' IN HOUSE MEGAS NET SPA PER LA GESTIONE DEL FRONT OFFICE DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO PER IL PERIODO 01/10/2016 – 31/12/2016

4. Determinazione N. 387 del 3.3.2016

OGGETTO: RINNOVO DEL CONTRATTO IN HOUSE CON LA SOC. MEGAS NET S.P.A. PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, SOCCORSO, DETENZIONE, TERAPIA E LIBERAZIONE DEGLI ANIMALI RINVENUTI SU TUTTO IL TERRITORIO PROVINCIALE PRESSO IL CRAS (CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI) PER IL PERIODO 01/01/2016 – 30/04/2016.

5. Determinazione n. 2034 del 21/12/2016

OGGETTO: RINNOVO DEL CONTRATTO IN HOUSE CON LA SOC. MEGAS NET S.P.A. PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, SOCCORSO, DETENZIONE, TERAPIA E LIBERAZIONE DEGLI ANIMALI RINVENUTI SU TUTTO IL TERRITORIO PROVINCIALE PRESSO IL CRAS (CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI) PER IL PERIODO 01/05/2016 – 31/12/2016.

6. Determinazione N. 449 del 10.3.2016

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ESERCIZIO E DI CONTROLLO SUGLI IMPIANTI TERMICI AD USO CIVILE NELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO A MEGAS NET SPA PER ANNI 6 DALLA STIPULA DELLA CONVENZIONE (14.3.2016).

7. Determinazione n. 1271 del 23/08/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARCHE NORD PER LA REDAZIONE E LA CANDIDATURA DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE INERENTE L'ATTUAZIONE DELLA PRIORITA' 4 DEL P.O. FEAMP 2014-2020, AL BANDO DI CUI AL DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CACCIA E PESCA DELLA REGIONE MARCHE, N. 88 DEL 25/07/2016.

Per l'anno 2017 e successivi, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

1. Determinazione n. 2004 del 20/12/2016

AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' IN HOUSE MEGAS.NET SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL FRONT OFFICE DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO PER IL PERIODO 01/01/2017 – 31/12/2017 - €. 36.936,00

2. Determinazione n. 805 del 28.6.2017

APPROVAZIONE RISULTANZE GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELL’APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE AZIONI 2,3,4 DEL PROGETTO “TERRITORI DEL BENESSERE”. APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI NON SOSTANZIALI ALLO SCHEMA DI CONTRATTO.

CIG: 7037027263 – CUP: H71H13001210008 - importo di € 61.557,38= (esclusa IVA)

Il Collegio raccomanda di attuare, in fase di esternalizzazione dei predetti servizi, il trasferimento delle risorse umane e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate, con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell’art.3 della Legge 244/2007.

L’onere a carico del bilancio della Provincia per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017:

	ORGANISMO	ORGANISMO
	Megas Net spa	Gac Marche Nord soc.cons.coop. a r.l.
Per contratti di servizio	36.936,00	75.100,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
TOTALE	36.936,00	75.100,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d’esercizio al 31/12/2015 e tale documento è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia, nella sezione amministrazione trasparente, enti controllati, società partecipate.

A norma dell’art. 172, comma 1, lett. a) del Tuel. al bilancio di previsione va allegato l’elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati con riferimento al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (anno 2015) dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell’elenco, i predetti documenti contabili devono essere allegati al bilancio di previsione.

Il Collegio ha verificato che ci sono le seguenti società partecipate che nell’ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all’art. 2447 e/o 2482 ter del codice civile, ovvero la convocazione senza indugio dell’assemblea per assumere opportuni provvedimenti di ricapitalizzazione.

Si tratta della società **Flaminia Cesano Srl**, la quale con assemblea straordinaria del 12/12/2016 ha deliberato l’aumento di capitale sociale per € 40.000 (da € 10.000 a € 50.000); la Provincia ha sottoscritto l’aumento di capitale per la quota di propria competenza nella misura del 29% e quindi per € 11.600 come da deliberazione del C.P. n. 31/2016 del 13/12/2016 e da certificato di impegno n. 2765/2016 del 30/12/2016.

Il Collegio, dall’esame della delibera suddetta, ha ravvisato che le motivazioni della scelta di sottoscrivere l’aumento di capitale ivi riportate sono risultate alquanto generiche e pertanto ha richiesto un incontro chiarificatore direttamente con il Presidente dell’ente. Preso atto di quanto riferito dal Presidente, sig. Tagliolini Daniele, in merito alle motivazioni del ripiano, che vengono individuate nell’esigenza di salvaguardare l’afflusso di ingenti provvidenze Comunitarie per i progetti GAL (più di 4 milioni di euro) e che pertanto in prima approssimazione vengono ritenute idonee, il collegio ritiene necessario acquisire agli atti un’apposita relazione che circostanzi quanto

esposto verbalmente, al fine anche di valutare il rispetto delle prescrizioni del D. Lgs. 175/2016.

La società **Aeroporto Fanum Fortunae Srl** nell'assemblea dei soci tenutasi in data 27/07/2017 ha deliberato la riduzione del capitale sociale di € 434.798 per coprire le perdite pregresse, quella di esercizio, nonché quella in corso di formazione fino al 30/06/2017, trovandosi nella situazione di cui all'art. 2482-bis cod. civ. Di conseguenza la partecipazione detenuta dalla provincia ha subito una corrispondente riduzione di valore.

Parimenti anche la società **Aerdorica Spa** ha deliberato il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2016 di € 2.572.913,00 nell'attesa che nel corrente esercizio 2017 si perfezioni l'aumento di capitale sociale deliberato in data 27/02/2017.

Con atto del Commissario del n. 16 del 07/10/2014, è stata deliberata la dismissione della relativa quota di partecipazione a cui è seguita sia una procedura di vendita che la richiesta della liquidazione, ma ad oggi ancora senza esito.

Gli Organismi partecipati che nel 2016 hanno previsto la distribuzione dei utili sono:

- Marche Multiservizi spa → dividendo distribuito euro 80.257,32 (prot. 29941 del 7/6/2016).

Gli Organismi partecipati che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei utili sono:

- Marche Multiservizi spa → dividendo deliberato da distribuire euro 102.145,68.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi (o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali) sono le seguenti:

- società Valore Immobiliare Srl (partecipata al 100%):
perdita esercizio 2016 euro 952.484
perdita esercizio 2015 euro 443.672
perdita esercizio 2014 euro 244.037;
- società Fanum Fortunae Srl (partecipata al 16.33%):
perdita esercizio 2016 euro 136.121
perdita esercizio 2015 euro 106.829
perdita esercizio 2014 euro 118.920;
- società Aerdorica Spa (partecipata al 0,04%):
perdita esercizio 2016 euro 2.572.913
perdita esercizio 2015 euro 13.074.236
perdita esercizio 2014 euro 2.931.741.

Accantonamento a copertura di perdite (art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, la presenza di organismi partecipati dall'ente che hanno conseguito risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili, ha imposto all'ente di prevedere nel proprio bilancio, ai sensi e per gli effetti del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013, il seguente accantonamento complessivo:

f.do rischi organismi partecipati → euro 19.241,00

in bilancio è stata stanziata la somma di euro 19.241,00 al titolo 1, missione 20, programma 3, cap. 64995 della spesa. Per il dettaglio di calcolo si rimanda al corrispondente paragrafo "*Fondo accantonamento a copertura di perdite organismi partecipati*" della presente relazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato in data 29/09/2017 con delibera di Consiglio provinciale n. 22 il piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui al d.lgs. 175/2016, corredato da relazione tecnica secondo il modello corte dei conti, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano di razionalizzazione è stato pubblicato sul sito internet dell'ente.

Si raccomanda di trasmettere tale piano alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Le società inserite nel programma di dismissione sono le seguenti:

- Agenzia per l'innovazione nell'amministrazione e nei Servizi pubblici locali srl: cessione conclusa il 14/07/2016 (contratto di cessione formalizzato in data 14/09/2016); somma realizzata dalla vendita euro 2.040;
- Convention Bureau Terre Ducali srl: sono state attivate le procedure di dismissione previste dallo statuto; le quote societarie avrebbero dovuto essere trasferite alla Regione Marche, contestualmente al trasferimento delle funzioni, ma ciò non è ancora avvenuto;
- Cosmob Consorzio del mobile arl: prevista nel piano delle dismissioni perché non rientrante nelle funzioni fondamentali; tuttavia, la società, ha richiesto di essere riammessa in quanto al momento opererebbe anche nel settore dell'istruzione formazione, settore di competenza della provincia;
- Aerdorica spa: sono state attivate e concluse tutte le procedure per la vendita della quota di partecipazione, ma la società a cui la provincia partecipa in misura del 0,06% ha rilevanti problemi economici e finanziari a liquidare la quota; la provincia non eroga finanziamenti, non acquista servizi e non ha aderito ad aumenti di capitale.

Il piano di razionalizzazione non prevedendo misure che vanno a modificare le modalità di gestione dei servizi e non avendo effetti sugli equilibri di bilancio, non è stato corredato dal parere dell'organo di revisione.

Riduzione compensi CDA

La Provincia di Pesaro e Urbino non ha partecipazioni di maggioranza pubblica, diretta o indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, i quali dovranno, ai sensi del comma 3 dell'[art.21 del D.Lgs. 175/2016](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione, i quali potranno anche essere revocati per giusta causa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale per l'anno 2017 è pari a euro 28.098.954,51 ed è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto degli specifici vincoli di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri e dal piano investimenti elaborato dall'ente e contenuto nella nota integrativa al bilancio.

Le spese d'investimento previste nel 2017 non sono finanziate con indebitamento.

FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	
RISORSE	2017
avanzo d'amministrazione	2.479.482,98
avanzo di parte corrente	146.380,00
alienazione di beni	3.982,50
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	4.050.166,00
trasferimenti in conto capitale da altri	2.905,63
mutui	
prestiti obbligazionari	
leasing	
Entrate correnti destinate a spese di investimento	9.132.259,54
FPV vincolato in entrata per spese in conto capitale	7.087.875,09
Accertamenti reiscritti contestuali alla spesa senza alimentazione FPV	5.195.902,77
totale	28.098.954,51

Il trasferimento ministeriale per la viabilità di € 2.569.958,09 è stato previsto fra le entrate correnti, anche se per la gran parte, pari ad € 2.069.958,00, è stato destinato alla spesa in conto capitale, lasciando solo il residuo importo di € 500.000,00 al finanziamento della spesa corrente e segnatamente alla missione 10, programma 5 "viabilità e infrastrutture stradali".

A rigore il Collegio osserva che il decreto 14/07/2017 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cui è stato ripartito fra le province il predetto trasferimento, destina il contributo alla manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza, pertanto la corretta collocazione in bilancio dell'entrata avrebbe dovuto essere fra le entrate in conto capitale e non fra quelle correnti. Avuto riguardo però alla effettiva destinazione del contributo, in gran parte utilizzato per finanziare la spesa in conto capitale e marginalmente al finanziamento di quella corrente ma sempre nell'ambito del servizio viabilità, il Collegio ritiene non rilevante tale diversa imputazione contabile.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'ente ha previsto in bilancio proventi da alienazioni di beni materiali per complessivi euro 1.445.073,64 di cui terreni per euro 798.640,33 e di immobili per euro 646.433,31 coerentemente con il contenuto del piano delle alienazioni.

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato. Il D.L. n. 78 del 19/06/2015, all'art. 7, comma 5, ha disposto la destinazione di tale 10% dei proventi da alienazioni immobiliari a riduzione del debito dell'ente e non dello Stato.

Al riguardo l'Organo di revisione ha verificato che risulta iscritto al titolo 4 della spesa, cap. 150013, un adeguato stanziamento destinato al rimborso/estinzione di mutui pari ad euro 1.449.191,14 che rappresenta il 10% dei proventi delle previste alienazioni.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti assunti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015		<i>Euro</i>	57.599.883,01
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	5.759.988,30
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti			
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	2.633.859,32
Contributi in conto interessi su mutui		<i>Euro</i>	195.704,30
Interessi relativi a debiti espressamente esclusi dal limite di indebitamento		<i>Euro</i>	622.322,14
Interessi passivi netti su mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	1.815.832,88
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,15%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui			
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	3.944.155,42

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#)

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.204.350,41	2.080.972,28	2.011.537,18
entrate correnti	68.139.865,27	64.760.800,28	65.214.969,75
% su entrate correnti	1,77%	3,21%	3,08%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2017 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.633.859,32 rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	89.607.935,16	88.252.823,23	85.409.049,35
Nuovi prestiti (+)	2.779.856,07		
Prestiti rimborsati (-)	4.134.968,00	2.843.773,88	3.866.699,77
Estinzioni anticipate (-)			1.449.191,14
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	88.252.823,23	85.409.049,35	80.093.158,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.893.237,21	2.080.972,28	2.011.537,18
Quota capitale	4.134.968,00	2.843.773,88	5.315.890,91
Totale	6.028.205,21	4.924.746,16	7.327.428,09

Contratti di leasing

L'ente non ha contratti di leasing in corso.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte Dexia Crediop Spa, acceso con l'originaria finalità di ristrutturare l'indebitamento e per assicurarsi una copertura dai rischi di oscillazione dei tassi.

Nello specifico i flussi attesi nell'anno 2017 per il contratto in esame, basati sulla rilevazione delle curve dei tassi *forward* del 07/03/2017, senza ipotizzare soluzioni di intervento e tenendo conto della volatilità dei mercati, sono i seguenti:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale iniziale	Nozionale residuo	Scadenza	Flussi attesi per 2017
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,005% e tasso pagato in arrears	DexiaCrediop	Variabile	19.201.082	12.732.745	31/12/2025	-530.349

Pur essendo il fine perseguito dalla Provincia quello di coprirsi dalle oscillazione dei tassi, considerati i costi sostenuti per garantire tale servizio di copertura, inscindibilmente legati all'andamento del mercato dei tassi che continuano a posizionarsi su livelli storicamente bassi, e preso atto della estrema complessità di tale strumento contrattuale, il Collegio sollecita l'Ente ad effettuare un costante e attento monitoraggio sull'evoluzione dei flussi attesi e del costo complessivo dell'indebitamento e nel contempo a valutare concrete azioni di intervento e/o a ricercare strategie di uscita.

Il Collegio ha verificato l'iscrizione nel bilancio di previsione di apposito capitolo di spesa (cap. n. 26100 di euro 533.836,17) idoneo ad accogliere gli oneri attesi per il 2017 dall'operazione di finanza derivata in corso.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- dei bilanci degli Organismi partecipati pervenuti all'ente;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

L'organo di revisione osserva, inoltre, che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 4, è raggiunto con utilizzo di entrate di carattere eccezionale e non ricorrente per euro 995.254,90 per finanziare spese di carattere permanente. Per assicurare l'equilibrio nel tempo occorre che la spesa corrente permanente venga integralmente finanziata con entrate stabili e ricorrenti. In sostanza l'eccedenza delle entrate eccezionali e non ripetitive sulle spese della stessa natura deve essere destinata al finanziamento delle spese del titolo 2 o al rimborso anticipato dei prestiti del titolo 3.

E' opportuno, dunque, perseguire una politica di bilancio diretta a contenere l'incidenza delle entrate a carattere straordinario nel finanziamento della spesa consolidata, accompagnata da una incisiva riduzione della spesa.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, il piano dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i correlativi finanziamenti programmati

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nell'anno 2017 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

L'Organo di revisione non è in grado di esprimere un giudizio sull'attendibilità delle previsioni di cassa, data l'assenza di adeguati cronoprogrammi; s'invita pertanto l'ente a verificarle costantemente durante la gestione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio nel suo complesso è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017, sul DUP e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE:

F.to Dott. Fabio Mora

F.to Dott. Romolo Baroni

F.to Dott. Antonio Iura